Congresso PD; Aspettiamo e ragioniamo Quel che ho visto non mi piace; Chiuso

Redazione - 05/01/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

Avellino. Domenica Chiuso, Membro della Direzione Provinciale del Partito Democratico (entrata con l'area Davvero, quella di Gianluca Festa) a quasi un'anno dalla fine della Segreteria guidata da Carmine De Blasio (18 Gennaio 2016 le dimissioni) fa con noi di cinquerighe.it qualche considerazione "veloce ma brillante" sul PD e su alcune dinamiche interne: "Sin dall'inizio mi sono ritenuta una spettatrice privilegiata che guardava il partito sia da fuori che da dentro ma ciò che ho visto non mi è mai piaciuto e non ne ho fatto mai mistero. Mi sono sempre sentita una voce fuori dal coro. Non mi sento figlia della vecchia politica e vedo solo incongruenze e dissonanze, da sempre, ma in particolar modo nell'ultimo anno. Per quel che mi riguarda, De Blasio, non doveva essere cacciato (tanto che se non fosse stato per seri problemi familiari che mi impedirono di partecipare a quella votazione, avrei votato a favore) o comunque non doveva essere cacciato con quelle motivazioni di partenza e facendosi solo strumento di acredini tutte sul personale e che niente hanno a che vedere con la politica". Quanto al Congresso provinciale che "latita": "Ho sempre ritenuto che se ci fossero state davvero delle.motivazioni valide per il discorso politic al Congresso saremmo stati capaci di andarci immediatamente dopo2.

Quanto al "Direttorio" (Rosetta D'Amelio, Valentina Paris, Enzo De Luca, Luigi Famiglietti): "Sul Direttorio non mi esprimo anche perché è semplicemente da considerarsi uno strumento di transizione, adeguato solo se traghetta fino a un tempo da doversi per forza di cose definire. Quanto al Congresso, il senso di accelerare a questo punto io non lo comprendo proprio. Bisogna fare chiarezza, ricompattare le aree e ascoltare i dirigenti tutti" è l'urlo di Mimma. "Il partito in questo momento sembra non esserci più e io (ad esempio) vorrei farmi delle ragioni ascoltando l'assemblea, sviscerando le problematiche che ci hanno portato a questo e cercando soluzioni che non creino più le condizioni nascita dello stesso congresso"; In conclusione abbiamo chiesto alla Chiuso se il "nostro" pensiero" sul Congresso irpino potesse essere condiviso da lei, ovvero sul "procastinarlo" almeno a ridosso di quello nazionale, ad Ottobre (da scadenza naturale): "Male non sarebbe aspettare il congresso nazionale, forse sarebbe altro parametro per capire davvero quale direzione provinciale immaginare e forse il lavoro andrebbe avanti seriamente".

Redazione - 05/01/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it